

Lo scorso 17 gennaio 2022 avevamo raggiunto con l'azienda un accordo che consentiva di comunicare ai colleghi quanto segue:

“Ne consegue l'immediata applicazione di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale relativamente alle ex festività ed alla banca delle ore. Ex festività: viene meno qualsiasi obbligo di pianificazione e fruizione della dotazione contrattuale di ex festività attribuita ai colleghi, antecedentemente alle ferie. Se tali giornate non dovessero essere godute entro la fine dell'anno in cui maturano, verranno liquidate in busta paga entro il mese di febbraio dell'anno successivo. Banca delle ore: analogamente, anche per quanto riguarda la banca delle ore si ritorna alle previsioni del [CCNL vigente](#) che prevede che tutte le prestazioni maturate oltre la 50^a ora potranno essere monetizzate.”

A distanza di un anno sembra che si voglia azzerare quanto convenuto tornando a rendere obbligatoria la pianificazione delle ex festività e aggiungendo a questo delle previsioni in merito alla fruizione delle ferie e dei permessi che a nostro avviso non concordano con la normativa in materia.

Tra l'altro questa impostazione certamente mette in grande difficoltà tutti i colleghi, ma in particolare le famiglie. Non sfugge per chi ha figli che le necessità di assenza vadano a cadere in altro periodo.

Obbligare a una programmazione entro i primi sei mesi non consente di cogliere le disponibilità che si creano fra i colleghi e va esattamente in direzione contraria ai recenti accordi sulla genitorialità di cui si è fatta merito anche l'azienda.

Abbiamo chiesto da subito un incontro, vi terremo informati e nell'inserimento dei piani ferie prendiamoci tutto il tempo possibile.



CRÉDIT AGRICOLE

Non ti lasciamo solo